

AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile con sede legale in Roma, Viale Castro Pretorio n°118, comunica di aver presentato in data 08/08/2018 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Aeroporto "Il Caravaggio" di Bergamo Orio al Serio -Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 10 denominata "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza" .

Il progetto è localizzato in Regione Lombardia , Provincia di Bergamo, ricadente sui comuni di Orio al Serio, Seriate, Grassobbio e Bergamo

Il progetto "Aeroporto "Il Caravaggio" di Bergamo Orio al Serio - Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030" delinea l'assetto delle infrastrutture aeroportuali atto a far fronte allo sviluppo atteso del traffico aereo negli anni 2016–2030 e ad adeguarne il livello di qualità dei servizi, in accordo con gli indirizzi espressi da ENAC.

L'aggiornamento del Piano di sviluppo (nel seguito PSA) vigente, redatto nel 2001 e approvato nel 2003, alla luce di queste nuove esigenze, è diventato una necessità.

ENAC, in stretta collaborazione con la Società di Gestione dell'Aeroporto di Bergamo Orio Al Serio "Il Caravaggio", in linea con le prescrizioni europee e nazionali sul trasporto aereo e con le previsioni di traffico stimate nel breve, medio e lungo termine, ha adottato un approccio strategico che prevede una ridefinizione degli spazi operativi del "sistema aeroporto", capace di aumentarne l'efficienza e la capacità e grado di soddisfare la prevista crescente domanda di trasporto.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante una generalizzata ottimizzazione della funzionalità dello scalo ed attraverso puntuali interventi infrastrutturali, per la quasi totalità compresi entro l'attuale sedime aeroportuale, consistenti in:

- il potenziamento dell'accessibilità a est*
- la riorganizzazione dell'area a sud (terminal, viabilità e sosta)*
- lo sviluppo delle aree a nord del sedime in relazione alla riorganizzazione dell'area sud (ricollocazione insediamenti oggi presenti in area sud)*
- l'incremento capacità dell'infrastruttura di volo*
- l'ottimizzazione del piazzale aeromobili*

Il nuovo assetto dell'infrastrutture è funzionale a rispondere ad un traffico previsto al 2030 di circa 13.8 milioni di passeggeri per circa 94.000 movimenti.



Avendo assunto quale approccio posto alla base del PSA 2030 quello di concepire l'aeroporto come opera territoriale, ossia come infrastruttura capace di erogare un servizio efficiente e di generare effetti positivi in termini di qualità dell'ambiente e della vita delle collettività locali, sono stati definiti tre "Ambiti di Rapporto", così identificati:

1) Opera e Territorio: intenso come il complesso delle relazioni intercorrenti tra le infrastrutture aeroportuali, considerate nella loro consistenza fisica ed operativa e il territorio che le ospita. L'insieme di queste relazioni sono orientate all'erogazione di un servizio efficiente e alla generazione di effetti positivi in termini di qualità dell'ambiente e della vita delle collettività locali;

2) Proponente e collettività locali: rispettivamente identificati in ENAC e società di Gestione per quanto attiene al Proponente, e negli enti territoriali locali, assunti quali espressione delle collettività. A questo riguardo, si è attuata la scelta di seguire un 'percorso partecipativo', volto a raccogliere preoccupazioni e istanze delle collettività e a tenerne conto con l'elaborazione del PSA;

3) Progetto e analisi ambientale: con riferimento al rapporto tra il processo di redazione del PSA e quello di elaborazione del relativo Studio di Impatto Ambientale. Nello specifico si è deciso di seguire un sistematico confronto tra il Piano di Sviluppo e l'impatto ambientale tale da garantire un processo interattivo di verifica tra le scelte e i risultati.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto, benché non ricadendo neppure parzialmente all'interno di siti della Rete Natura 2000, gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con

Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza IT2060012 SIC/ZSC

Canto Alto e Valle del Giongo IT2060011 SIC/ZSC

Valpredina e Misma IT2060016 SIC/ZSC

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il Direttore Centrale Vigilanza Tecnica

Dott. Roberto Vergari

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.